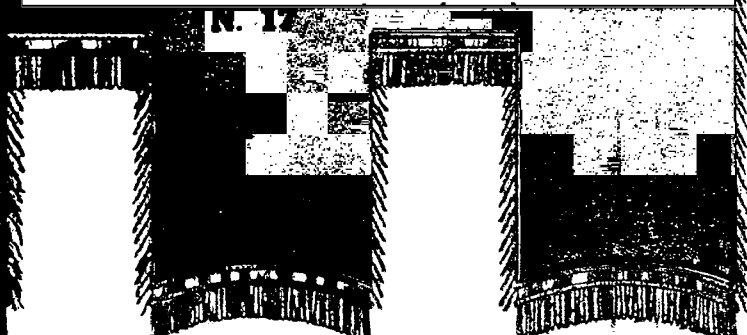


BERGOMVM



STUDI TASSIANI



Vol. XLI

(NUOVA SERIE APRILE-GIUGNO)

N. 2

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento a BERGOMVM — Anno LXI — 1967

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 3000

SOMMARIO

	Pagine
SAGGI E STUDI	
A. JENNI: <i>Appunti sul Tasso</i>	5-28
G. DEGLI ESPOSTI RASICA: <i>Annette Doyle e la sua traduzione inglese della "Gerusalemme Liberata,,</i>	29-58
A. DI BENEDETTO: <i>Schede Tassiane</i>	59-72
BIBLIOGRAFIA	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani</i>	73-96
MISCELLANEA	
F. BARBIERI: <i>Itinerari tassiani in Bergamo e nella bergamasca</i>	97-104
F. SPERANZA: <i>I Tasso, grandi Mastri delle Poste e la filatelia</i>	105-108
RECENSIONI E SEGNALAZIONI	
a cura di B. T. SOZZI e A. DI BENEDETTO	109-116
NOTIZIARIO	117-123
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI)	817-1008

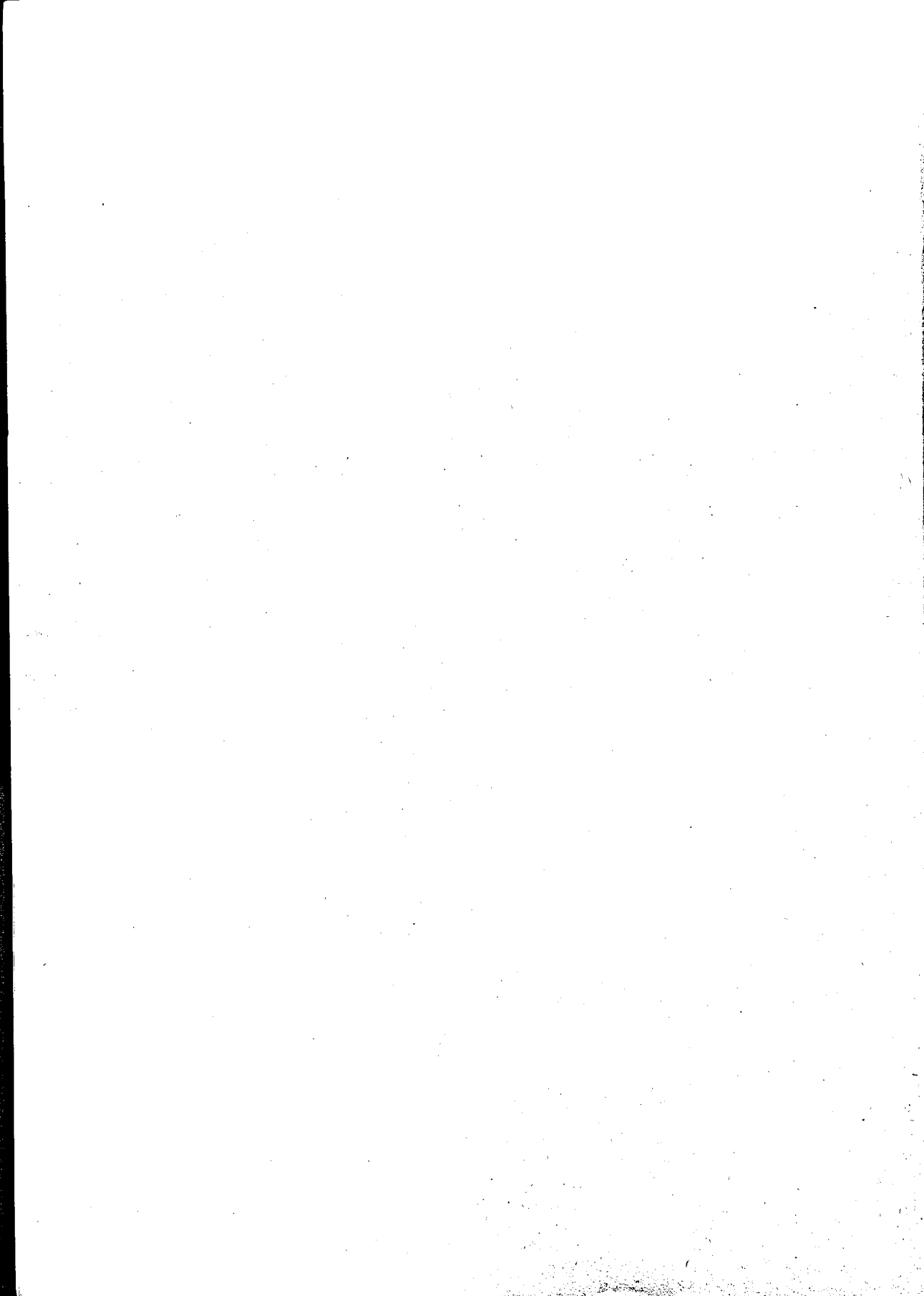
PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LXI	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

A. 5. 1967



La meditazione critica sui valori stilistici di espressione e di poesia quali si possono cogliere calati nella vivezza dell'opera d'arte, succeduta alla saggistica sulle basi dei canoni retorici e poi a quella dei moduli dell'estetica, ha aperto un campo di indagini e di sottili reperimenti pressochè inesauribile.

Infatti, mentre le notazioni o i saggi condotti per canoni e moduli non potevano che ridursi, fondamentalmente, che ad una sorta di variazioni tematiche, la sensibilità, il discernimento e la messa in evidenza degli atteggiamenti d'una poetica d'arte come espressione dei tratti della fantasia creatrice e del sentimento delle cose, dell'uomo e degli eventi proprio d'un poeta, stilisticamente — ossia semanticamente e sintatticamente determinati — consentono, invece, un rinnovarsi continuo e indefinito delle scoperte dei valori d'un testo o dell'opera intera d'uno scrittore, in un rinascere e confermarsi dell'interesse e della suggestione, tali da dare al discorso critico una nota di freschezza e di novità per loro natura inesauste.

Anche il Tasso ha potuto godere del contributo innovatore del nuovo indirizzo, e Studi Tassiani testimoniano, da alcuni anni a questa parte, su basi di restituzione precisa di alcuni testi e di saggi analitici, sensibilissimi ai valori di termini e di struttura, quanto sia vigile e feconda la nuova generazione di critici anche nei riguardi delle sue opere, più che nei confronti di quello che si soleva chiamare il suo "mondo poetico",,

E, così, anche questo diciassettesimo fascicolo apporta, in materia, alcuni altri scritti di scopritori e puntualizzatori, condotti con attitudine di fine analisi e con sensibilità sottile, capace di cogliere nella parola e nel costruito le intime vibrazioni dell'ispirazione e della configurazione poetica.

Da segnalare ci sembra, inoltre, il saggio recensivo e valutativo sulla traduzione manoscritta e figurata della "Gerusalemme Liberata", in lingua inglese, esistente inedita nella Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo, che si aggiunge al saggio, pubblicato nel numero precedente, dedicato dalla medesima autrice all'altra traduzione inglese, inedita, quella di Charles Lloyd, anch'essa presso la Civica di Bergamo.

Le consuete rassegne dei recenti studi tassiani e la continuazione della Bibliografia Tassiana di L. Locatelli completano il fascicolo n. 17.

Ancora una volta il Centro di Studi Tassiani, confortato nella continuità delle sue iniziative, rivolge il suo ringraziamento a quanti - autori e sostenitori - la rendono, generosamente, possibile.

MAURICE JAVION, *A propos du séjour en France du poète Torquato Tasso*, in « Cahiers Algériens de littérature comparée », I (1966), pp. 43-69.

Tra il XVII e il XIX sec. i biografi francesi del Tasso indussero di buon grado alla meno veritiera aneddotica circa il suo viaggio del 1570-71 al seguito del card. Luigi d'Este: ciò per probabile *chauvinisme*, essendo abbastanza tentatrice la possibilità di presentare un Tasso (nel cui poema, non si mancò di sottolineare, « les François jouent un rôle si honorable ») maltrattato in patria e invece onorevolmente accolto nel paese straniero. Naturalmente lo studio biografico del Solerti fece giustizia di quelle fantasticherie; e al Solerti si attennero nel nostro secolo lo Charlier (*Torquato Tasso*, Paris, 1928) e il Beall (*La fortune du Tasse en France*, Eugène, 1942). Tra le due tesi (il Tasso arrivò a Parigi già aureolato dalla gloria letteraria; il Tasso vi giunse e soggiornò del tutto sconosciuto) lo Javion si attiene a una posizione intermedia, azzardando l'ipotesi — destinata a rimaner tale — di una possibile diffusione del *Rinaldo* (è del Foscolo Benedetto la supposizione che una sua copia fosse donata a Caterina de' Medici) e persino della raccolta delle *Rime* degli Eterei in terra di Francia; e motivandola genericamente coll'interesse dei letterati francesi per la cultura italiana (in un momento in cui era attuale e dibattuto anche presso di loro il problema del poema epico, imminente ormai l'esperimento della *Franciade*, e si leggevano con avidità le antologie liriche italiane). Ma più lo Javion inclina a credere che il Tasso non passò ignorato nel mondo letterario d'oltralpe per la notorietà che vi godeva il padre, che v'era stato nel 1528 e dal 1552 al 1554, e al Saint-Gelais dedicò un'ode; e si poteva ricordare che Pierre de Ronsard, diciottenne, poté forse aver conoscenza di quei componimenti (ved. H. CHAMARD, *Histoire de la Pléiade*, I, Paris, 1939, p. 367).

Più interessante l'ipotesi della seconda parte dell'articolo. Per spiegare il giudizio negativo sullo stato della cultura d'oltralpe enunciato alla fine della *Lettera sulla Francia*, lo Javion si rifà all'idea di corte propria del Tasso. A tale scopo utilizza testi seriori al viaggio: i versi dell'*Aminta* celebratori della corte ferrarese, e il dialogo *Il Malpiglio ovvero de la corte*. La cultura francese non era esclusivamente accentrata nell'aula reale, intorno alla persona prestigiosa del "principe": l'«organisation culturelle» francese non era «le seul fait du Prince et le constant reflet de sa gloire»; di qui il disorientamento e la repulsione tassese. «La cour française et la cour ferraraise étaient à ses yeux trop différentes dans leur organisation et dans leur esprit; Paris était un autre monde qui ne correspondait pas à l'image que Torquato s'était créée de la vie de la cour; il n'offrit pas à l'imagination du duète cette 'raccolta di tutte l'eccellenze di tutte l'arti e tutte l'opere'; la ville n'était pas la 'nobilissima adunanza e bellissima raccolta' à laquelle il avait probablement nourri l'espoir de se joindre; le dévôt courtisan (entendons le dévôt de la cortegiania) y décelait on ne sait quelle hérésie, sa faveur ne s'y trouvait par nourrie et mobilisée à tout moment, une certaine indépendance 'médiocre' le démoralisait, il ne se sentait pas porté, exalté et grandi» (p. 65).

L'ultima parte del lavoro dello Javion accenna al problema della relazione tra il viaggio giovanile e il *Discorso sulla sedizione nata nel Regno di Francia*

nel 1585. Lo studioso evita una presa di posizione, ma propende per un « certo scetticismo »: le fonti del *Discorso* sembrano essere di seconda o terza mano, non frutto della memoria di una diretta esperienza. E se relazione c'è, più che nell'ipotesi solertiana dello *choc* per le persecuzioni agli ugonotti (di qui, secondo il Solerti, un primo remoto germe provocatore dei futuri « dubbi religiosi »), è da cercare invece nella ripresa dello stesso zelo ultra-cattolico (e ferocemente antiugonotto nel *Discorso*) già ostentato (per confessione del Tasso stesso al Buoncompagni) in terra di Francia in pieno clima repressivo.

ARNALDO DI BENEDETTO